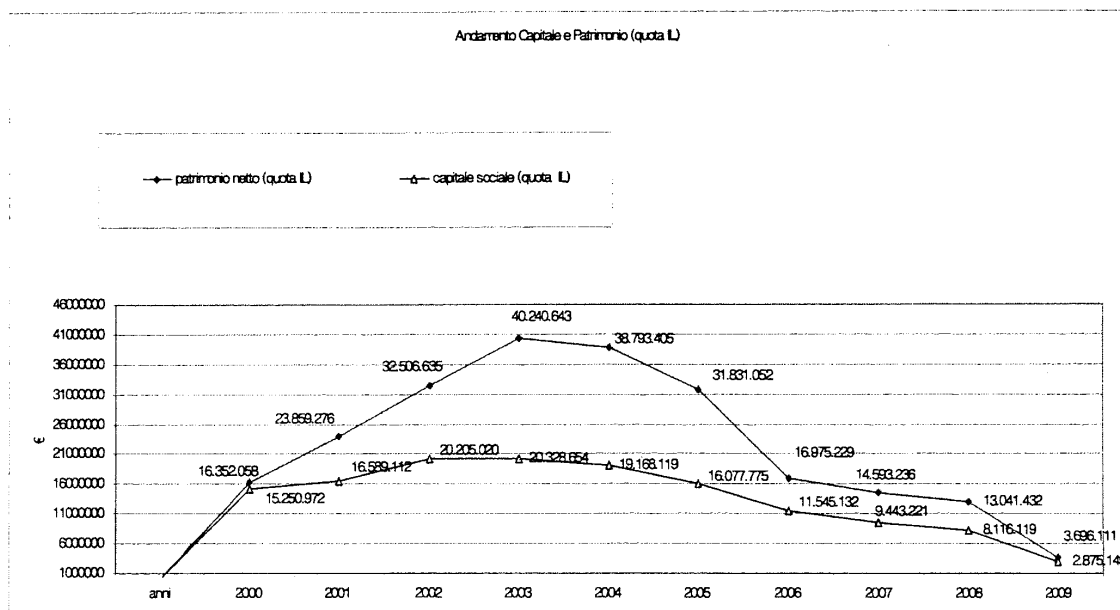




Per l'esercizio 2009 il valore del patrimonio netto riportato nella tabella rappresenta **la migliore stima**, allo stato delle attuali risultanze pervenute dalle società.

Dismissioni

Italia Lavoro S.p.A., nell'anno 2008, ha predisposto il "Piano di dismissioni" delle partecipazioni societarie.

Con tale documento sono state programmate le attività finalizzate alla cessione della partecipazioni azionarie detenute, coerentemente con gli indirizzi già espressi dall'azionista Ministero dell'Economia e dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali in qualità di Ministero vigilante e responsabile dell'Esercizio del controllo analogo.

Il Piano è stato inviato, in data 3 ottobre 2008, al Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali, e approvato dallo stesso il 23 ottobre 2008.

Nell'approvare il Piano il Consiglio di Amministrazione di Italia Lavoro S.p.A. ha impresso una ulteriore accelerazione ai tempi di dismissione delle partecipazioni detenute, comunque giunte alla fase conclusiva, anche alla luce della recente evoluzione giurisprudenziale e normativa.

L'obiettivo principale del Piano era quello di completare le cessioni entro l'esercizio in commento.

La volontà ribadita dal Consiglio di Amministrazione di Italia Lavoro S.p.A. teneva conto, anche sulla base dell'esperienza acquisita in materia, delle difficoltà che si sarebbero riscontrate con gli Enti locali nelle procedure di cessione diretta, ovvero in quelle di evidenza pubblica.

Inoltre, il Piano dava evidenza dei contenziosi aperti con gli Enti locali relativi a cessioni pregresse ovvero, in alcuni casi, al mancato rispetto dei Patti parasociali, il cui esito è dipendente dalle tempistiche processuali.

L'alienazione delle partecipazioni in esame, inoltre, è stata ulteriormente rallentata da:

- Ridotta disponibilità di risorse pubbliche destinate a servizi pubblici locali in ragione della riduzione dei trasferimenti di risorse da parte degli organi centrali;
- Incertezza del quadro normativo in materia di servizi pubblici;
- Mutamento del contesto politico e culturale verso le privatizzazioni;
- Forte propensione ad attivare contenziosi nel tentativo di rinviare le scelte di investimento che deriverebbero dall'acquisto delle quote di partecipazione.

In attuazione del Piano di dismissioni sono stati predisposti ed inviati periodici report informativi al Consiglio di Amministrazione ed ai Ministeri competenti con i relativi aggiornamenti.

Le dismissioni concluse

Alla data del 31.12.2009 il totale delle società cedute e/o liquidate è pari a 72. Si evidenzia che, alla data, il capitale investito nelle società cedute ammonta a complessivi € 24.874.384,66 a fronte del quale il corrispettivo di cessione è pari ad € 35.266.737,75, con un incremento di valore pari a € 14.304.960,94. A tale valore deve aggiungersi l'importo dei dividendi distribuiti agli azionisti che, per Italia Lavoro S.p.A., ammontano ad Euro 7.182.330,00.

Nel 2009 sono state effettuate 6 cessioni di partecipazioni: 5 società di gestione S.P.L. e 1 società strumentale e sono stati attivati 2 recessi dal Consorzio Cefris e dal Consorzio Sersud.

Dalla tabella che segue si evince:

- ✓ prezzo di cessione di 5 società S.P.L. per un valore pari ad euro 965.633,37;
- ✓ differenza tra il prezzo di cessione ed il capitale investito generante una plusvalenza pari ad euro 298.910,73;

SOCIETÀ	acquirente	capitale sociale	patrimonio netto	Quota I.L. v. %	Partecipazione I.L. v.a.		prezzo di cessione	plusvalenza a bilancio *	data cessione
					capitale	patrimonio			
GE.SE.MA s.p.a.	Comune di San Severino	750.000,00	169.337,00	49%	367.500,00	82.975,13	409.354,00	312.981,29	27-mag-09
ALES s.p.a.	MITAC	5.616.000,00	9.130.873,00	70%	3.931.200,00	6.391.611,10	0,00	0,00	19-giu-09
GEO.ECO s.p.a. in liquidazione	Liquidata	463.441,00	115.040,20	49%	227.086,09	56.369,70	56.369,70	-1.473,55	26-giu-09
Tasti s.p.a. in liquidazione	Liquidata	125.000,00	30.444,00	49%	61.250,00	14.917,56	9.909,67	-12.597,01	17-lug-09
Santa Teresa s.p.a.	Provincia di Brindisi	1.000.000,00	1.803.453,00	49%	490.000,00	883.691,97	490.000,00	0,00	29-dic-09
Totale		7.954.441,00	11.249.147,20		5.077.036,09	7.429.565,46	965.633,37	298.910,73	

*valore espresso al netto di rivalutazione/svalutazioni avvenute in esercizi precedenti

Nell'esercizio in esame è stata ceduta 1 società strumentale (Cosis S.p.A.) che, a fronte di un prezzo di cessione pari a 900.000 euro, non ha generato alcuna minusvalenza per effetto degli accantonamenti negli esercizi precedenti.

Tra le 5 società di servizi pubblici locali cedute si evidenzia la Ales S.p.A.. A tal riguardo l'art. 26 della Legge 18 giugno 2009 ha disposto il trasferimento della partecipazione azionaria nella Ales S.p.A. al MIBAC senza alcun corrispettivo nonché la corrispondente riduzione del patrimonio netto di Italia Lavoro per un importo pari al valore contabile della partecipazione trasferita.

Tale indirizzo è stato recepito in data 9 luglio 2009 dall'assemblea dei soci di Italia Lavoro S.p.A..

Infine, successivamente alla chiusura dell'esercizio in commento, in data 8 gennaio 2010, è stata ceduta la partecipazione detenuta da Italia Lavoro nel Co.An.An. scarl..

La quota di pertinenza IL (30% del capitale sociale) è stata ceduta al socio SIN S.R.L. – Sistema Informativo Nazionale per lo sviluppo dell'agricoltura dietro corresponsione della somma di euro 15.000,00.

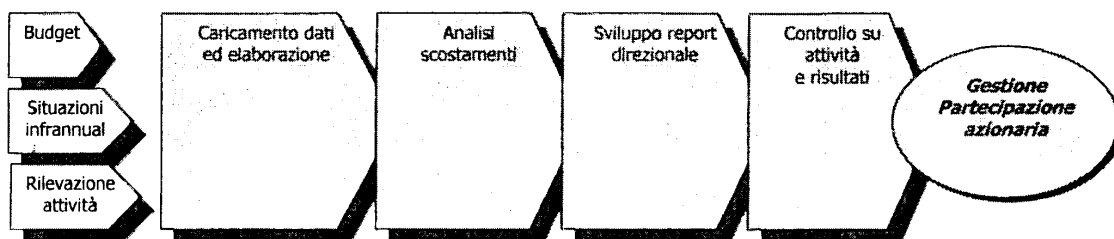
Contestualmente alla cessione e quale condizione della stessa, è stata altresì ottenuta da Italia Lavoro la liberazione delle obbligazioni scaturenti dal contratto di fideiussione stipulato con Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo S.p.A. - Centro Infrastrutture e Sviluppo di Spoleto (PG), a garanzia dell'esposizione debitoria Co.An.An. S.c.a.r.l. e dei suoi successori o aventi causa con il predetto istituto di credito, fino alla concorrenza dell'importo di euro 3.165.000,00.

Attività future

A seguito degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione di Italia Lavoro, le principali linee di intervento della Divisione Promozione e Gestione Partecipate sono orientate al completamento delle attività in essere ed al riposizionamento su attività di supporto interno aziendale. Il completamento delle attività in essere riguarderà principalmente la gestione e l'alienazione delle società in portafoglio.

Gestione

Il processo di gestione, così come rappresentato nello schema seguente, proseguirà verso la razionalizzazione dell'esecuzione delle diverse fasi indicate.



Anche nel corso dell'esercizio 2010 la Divisione Promozione e Gestione Partecipate provvederà a mantenere una serie di misure atte a prevenire le possibili criticità quali, in particolare, quelle tendenti a depauperare il patrimonio:

- ✓ mantenimento della task force legale e gestionale in grado di intervenire tempestivamente rispetto all'insorgere di situazioni di difficoltà nel rapporto con gli EELL e/o con le società partecipate;
- ✓ strutturazione di contratti di servizi in grado di assicurare l'equilibrio economico e finanziario della società;
- ✓ attivazione di azioni, tese alla salvaguardia del Patrimonio aziendale.

Nella tabella di pag. seguente si riporta l'elenco delle partecipazioni in portafoglio al 31 dicembre 2009 .

Alienazione società in portafoglio

L'esposizione si articola secondo cinque diverse tematiche:

1. società in liquidazione;
2. società in corso di cessione;
3. società in corso di cessione che presentano criticità;
4. società cedute o in portafoglio con contenziosi legali in essere;
5. altre società.

1. Società in liquidazione

Insar S.p.A.

DATA DI COSTITUZIONE: 15.12.1981

AZIONISTI: ITALIA LAVORO S.p.A. 59,87%, REGIONE SARDEGNA 28,17%, FINTECNA 5,66%, EFIM IN LIQUIDAZIONE 5,66%, BANCA CIS 0,63%

CAPITALE SOCIALE: EURO 26.219.887

PATRIMONIO NETTO 09: EURO 22.918.272

ATTIVITÀ: promozione, progettazione, realizzazione e gestione, sia diretta che indiretta, di qualsivoglia attività od intervento finalizzato allo sviluppo dell'occupazione e dell'imprenditorialità su tutto il territorio regionale.

In liquidazione dal 22 gennaio 2009 con autorizzazione all'esercizio provvisorio dell'impresa..

Allo stato sono in corso di definizione diverse ipotesi operative che consentiranno alla società di esprimere un nuovo assetto societario che vedrà la Regione Sardegna nella qualità di socio di maggioranza e la Italia Lavoro S.p.A. nella qualità di socio di minoranza.



Partecipazioni in portafoglio al 31/12/2009

RAGIONE SOCIALE	Capitale Sociale	QUOTA DI POSSESSO %	Stima Patrimonio netto 31.12.2009	Stima Risultato Economico al 31.12.2009	quota Italia Lavoro risultato al 31.12.2009	Quota detenuta da Italia Lavoro S.p.A.		Quota IL capitale sociale versato	Probabile valore di cessione
I - POSSESSO DIRETTO						Sul Patrimonio Netto al 31.12.2009	Sul Capitale Sociale		
A) IMPRESE CONTROLLATE									
1 IN.SAR. S.p.A.	26.219.887,00	59,87%	22.918.271,00	- 1.052.303,00	- 630.013,81	16.093.400,85	15.697.846,35	7.087.703,00	vedi not
2 OMNIAMEDIA S.c.p.a. in liquidazione	103.300,00	70%	- 647.109,00	- 72.899,00	- 49.000,00	- 450.947,70	72.310,00	72.310,00	
TOTALE A					- 679.013,81	15.642.453,15	15.770.156,35	7.160.013,00	
B) IMPRESE COLLEGATE									
3 BIOSPHERA S.p.A.	489.600,00	39%	1.974.051,00	- 100.000,00	- 39.000,00	769.879,89	190.944,00	190.944,00	550.000,00
4 CARBINIA S.p.A.	400.000,00	49%	507.543,00	30.000,00	14.700,00	248.696,07	196.000,00	49.000,00	248.696,00
5 FLEGREA LAVORO S.p.A.	1.300.000,00	49%	597.424,00	- 300.000,00	- 147.000,00	292.737,76	637.000,00	637.000,00	292.737,76
6 GHELAS S.p.A.	400.000,00	49%	561.681,00	81.486,00	39.928,14	275.223,69	196.000,00	49.000,00	275.223,69
7 ITALIA LAVORO SICILIA S.p.A.	1.001.816,00	49%	988.851,00	- 914,00	- 447,86	465.384,36	490.889,84	490.889,84	465.384,36
8 MELITO MULTISERVIZI S.p.A.	310.000,00	49%	271.344,00	513,00	251,37	121.928,17	151.900,00	638.149,71	121.928,17
9 MULTISERVIZI LEPINI S.r.l.	10.000,00	49%	9.990,00	1.030,00	931,00	5.321,40	4.900,00		5.321,40
10 NOCERA MULTISERVIZI S.p.A.	300.000,00	49%	309.012,00	10.000,00	4.900,00	151.415,88	147.000,00	147.000,00	147.000,00
11 SERSAN IN LIQUIDAZIONE	516.400,00	9%	307.897,00	- 4.376,00	- 393,84	27.710,73	46.476,00	46.476,00	27.710,73
12 SIAL SERVIZI S.p.A.	500.000,00	49%	497.037,00	- 50.000,00	- 24.500,00	243.548,13	245.000,00	245.000,00	200.000,00
13 SIRACUSA RISORSE S.p.A.	750.000,00	49%	920.233,00	50.044,00	24.521,56	436.682,12	367.500,00	367.500,00	426.392,00
14 TARANTO ISOLAVERDE S.p.A.	1.000.000,00	49%	1.236.964,57	- 575.715,00	- 282.100,35	606.112,64	490.000,00	490.000,00	606.112,64
15 TRAPANI SERVIZI S.p.A.	413.120,00	49%	1.000.378,00	- 1.300.000,00	- 637.000,00	490.185,22	202.428,80	202.428,80	490.185,22
16 CO.AN.AN S.c.r.l.	50.000,00	30%			-		15.000,00	15.000,00	15.000,00
TOTALE B					- 1.045.209,98	4.134.826,06	3.381.038,64	3.568.388,35	3.871.692,04
C) ALTRE IMPRESE									
17 PATTO TERR. DELL'AGRO NOC.SAR. S.p.A.	1.132.688,00	2,38%	1.085.063,00	- 135.228,00	-	25.824,50	26.957,97	26.957,97	27.710,73
18 CONSORZIO PROMO	96.900,00	12%	111.255,00	- 6.000,00	- 6.000,00	13.350,60	11.628,00	11.628,00	7.350,60
TOTALE C					6.000,00	39.175,10	38.585,97	38.585,97	35.061,33
TOTALE I (A+B+C)					- 1.730.223,79	19.816.454,31	19.189.780,96	10.766.987,32	3.906.753,37

N.B:

Insar: in data 22 gennaio 2009 è stata posta in liquidazione. Il valore di cessione previsto è stato considerato pari al valore di conferimento in Italia Lavoro S.p.A. da parte di Itainvest S.p.A. e pari a € 7.087.703,00.



Omnimedia scpa

DATA DI COSTITUZIONE: 26.05.2000

AZIONISTI: ITALIA LAVORO S.P.A. 70%, CONSORZIO MEDiateca 2000 20%, ALES S.P.A. 10%

CAPITALE SOCIALE: EURO 103.300

PATRIMONIO NETTO 08: EURO -574.211

ATTIVITÀ: sostenere l'attività e lo svolgimento delle imprese impegnate nel "Progetto Mediateche 2000-Fase II", progetto predisposto dal Ministero per i Beni Culturali e finanziato mediante la delibera CIPE dell'11 novembre 1998.

Perdura la fase di liquidazione a causa di problematiche riferite alla rendicontazione di alcuni progetti, nonché alla pendenza di una causa di lavoro.

Il Liquidatore ritiene che la chiusura della fase di liquidazione possa avvenire entro l'esercizio 2010.

Sersan spa

DATA DI COSTITUZIONE: 20.07.2000

AZIONISTI: ITALIA LAVORO S.P.A. 9%, ASL6 DI LAMEZIA 51%, SERVIZI OSPEDALIERI S.P.A. (ex Fleurtex) 20%, ONAMA 20%

CAPITALE SOCIALE: EURO 516.400 (versato EURO 259.778)

PATRIMONIO NETTO 09: EURO 323.521

ATTIVITÀ: servizi per ospedalieri, quali pulizia strutture interne, lavaggio biancheria ospedaliera, manutenzione superfici esterne e spazi verdi, gestione parcheggi e ristorazione.

Il Liquidatore prevede di chiudere la liquidazione entro l'esercizio 2010 .

2. Società in corso di cessione**Carbinia spa**

DATA DI COSTITUZIONE: 21.12.2004

AZIONISTI: ITALIA LAVORO S.P.A. 49%, COMUNE DI CAROVIGNO (BR) 51%

CAPITALE SOCIALE: EURO 400.000 (versato per EURO 100.000)

PATRIMONIO NETTO 08: EURO 481.808

ATTIVITÀ: servizi di igiene ambientale, manutenzione e pulizia immobili, servizi cimiteriali, servizio di scuolabus e refezione scolastica.

Il Comune ha manifestato interesse ad acquisire le quote azionarie di Italia Lavoro e si ritiene di concludere la cessione entro l'esercizio 2010.

Ghelas Multiservizi spa

DATA DI COSTITUZIONE: 27.05.2004

AZIONISTI: ITALIA LAVORO S.P.A. 49%, COMUNE DI GELA (CL) 51%

CAPITALE SOCIALE: EURO 400.000 (versato EURO 100.000)

PATRIMONIO NETTO 08: EURO 837.767

ATTIVITÀ: gestione manutenzione ordinaria dell'illuminazione pubblica, servizi sociali, gestione asili nido e mense, la tutela e la valorizzazione dei beni culturali, la gestione del verde e trasporti, la custodia e vigilanza, i servizi ausiliari al traffico e i servizi di engineering di sviluppo locale.

Si è in attesa che il Consiglio Comunale approvi il bilancio di previsione ed il nuovo statuto della società, mettendo così l'Ente in condizione di adempiere a quanto precedentemente previsto in merito all'acquisizione della quota di partecipazione detenuta da Italia Lavoro S.p.A. nella Ghelas S.p.A..

Si prevede di concludere l'iter della cessione successivamente alle elezioni Comunali ed alla costituzione del nuovo Organo Amministrativo Comunale.

Italia Lavoro Sicilia spa

DATA DI COSTITUZIONE: 22.06.2001

AZIONISTI: ITALIA LAVORO S.P.A. 49%, REGIONE SICILIA 51%

CAPITALE SOCIALE: EURO 1.001.816

PATRIMONIO NETTO 09: EURO 988.851

ATTIVITÀ: progettare, gestire, favorire ed accelerare interventi finalizzati ad una più efficace utilizzazione delle risorse comunitarie, progettazione e realizzazione di interventi per l'occupazione e supporto tecnico alla Regione Siciliana, agli Enti Locali ed alle Amministrazioni Pubbliche e private per lo sviluppo socio-economico del territorio regionale.

La Regione ha accettato di acquisire la partecipazione azionaria di Italia Lavoro al valore nominale pari a euro 490.889,84.

Si ritiene di completare la cessione entro il primo semestre 2010.

Melito Multiservizi spa

DATA DI COSTITUZIONE: 25.06.1998

AZIONISTI: ITALIA LAVORO S.P.A. 49%, COMUNE DI MELITO (NA) 51%

CAPITALE SOCIALE: EURO 310.000

PATRIMONIO NETTO 09: EURO 271.344

ATTIVITÀ: manutenzione verde pubblico e Villa Comunale, pulizia immobili comunali, gestione parcheggi, raccolta e smaltimento RSU, servizio scuolabus.

E' prevista la pubblicazione di un bando di gara per l'affidamento del servizio di Igiene Urbana e la contestuale vendita della partecipazione di Italia Lavoro S.p.A. (49% del patrimonio netto pari a c.a. € 152.000,00).

Nocera Multiservizi spa

DATA DI COSTITUZIONE: 29.12.2004

AZIONISTI: ITALIA LAVORO S.P.A. 49%, COMUNE DI NOCERA (SA) 51%

CAPITALE SOCIALE: EURO 300.000

PATRIMONIO NETTO 08: EURO 299.012

ATTIVITÀ: manutenzione del patrimonio immobiliare, del verde pubblico, delle strade, della segnaletica, nonché nei servizi di custodia dei parchi pubblici e di gestione delle aree di sosta a pagamento.

La Giunta Comunale di Nocera Inferiore con deliberazione del 29 luglio 2009 ha disposto di procedere all'acquisto della partecipazione detenuta da Italia Lavoro S.p.A. nella società mista Nocera Multiservizi S.p.A. per l'importo di 147.000,00 euro ed ha disposto l'impegno della somma nel bilancio 2009.

Italia Lavoro S.p.A. è in attesa di essere convocata per la stipula dell'atto di cessione.

Siracusa Risorse spa

DATA DI COSTITUZIONE: 30.10.2003

AZIONISTI: ITALIA LAVORO S.P.A. 49%, PROVINCIA DI SIRACUSA 51%

CAPITALE SOCIALE: EURO 750.000

PATRIMONIO NETTO 09: EURO 920.233

ATTIVITÀ: servizi di informatizzazione dell'Ente Provinciale, gestione tributi, servizi sociali, organizzazione eventi e manifestazioni, gestione parchi e riserve, pratiche catastali, minuta manutenzione strade e segnaletica, engineering e back office.

La Provincia Regionale di Siracusa ha deliberato l'acquisto della partecipazione detenuta da Italia Lavoro S.p.A. nella Siracusa Risorse. Il Consiglio di Amministrazione di Italia Lavoro S.p.A. ha deliberato la cessione della propria partecipazione azionaria al prezzo di € 426.392,00 ed alle clausole contrattuali proposte (pagamento in tre rate, la prima pari al 20% alla sottoscrizione dell'atto, la seconda del medesimo importo entro e non oltre il 31/12/2010, la terza pari al 60% dell'importo complessivo entro il 31/12/2011).

A garanzia degli importi dilazionati, pari all' 80% del corrispettivo, la Provincia Regionale di Siracusa presterà fidejussione bancaria escutibile a prima richiesta.

Taranto Isolaverde spa

DATA DI COSTITUZIONE: 27.12.2004

AZIONISTI: ITALIA LAVORO S.P.A. 49%, PROVINCIA DI TARANTO 51%

CAPITALE SOCIALE: EURO 1.000.000

PATRIMONIO NETTO 09: EURO 1.236.963

ATTIVITÀ: gestione dei servizi di pulizia degli immobili e del demanio provinciale, manutenzione e custodia degli immobili, attività di facchinaggio, manutenzione verde scolastico, sostegno ai centri per l'impiego, segnaletica e pubblica illuminazione, manutenzione e pulizia stradale, gestione del patrimonio provinciale disponibile, anche in regime di concessione.

E' in corso l'iter di cessione della partecipazione.

Nel mese di marzo 2010 si è proceduto a determinare l'effettivo valore patrimoniale della società a tutto il 31/12/2009. Il valore risultante, per la partecipazione pari al 49%, costituirà il corrispettivo posto a base d'asta per la predisposizione del bando di gara per l'alienazione della quota di partecipazione di Italia Lavoro spa nella società, unicamente all'aggiudicazione del contratto di servizi.



3. Società in corso di cessione che presentano significative problematiche e criticità

Biosphera spa

DATA DI COSTITUZIONE: 09.10.2001

AZIONISTI: ITALIA LAVORO S.P.A. 39%, REGIONE SICILIA 53%, ENTE PARCO NEBRODI 4%, ENTE PARCO DELL'ETNA 4%

CAPITALE SOCIALE: EURO 489.600

PATRIMONIO NETTO 08: EURO 2.074.051

ATTIVITÀ: servizi di manutenzione aree verdi nelle Riserve Naturali Regionali; servizi di anagrafe bovina nella Regione Sicilia.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione di Italia Lavoro S.p.A., del 25 novembre 2009, è stato nominato un perito per la valutazione della partecipazione azionaria.

Alla data sono terminate le operazioni di valutazione e rettifica del patrimonio netto della società a tutto il 31/12/2009.

Sulla base di tale valutazione l'Amministratore Unico della società potrà procedere ad approvare ed attivare il recesso da socio formalmente richiesto da Italia Lavoro S.p.A..

La principale criticità è rappresentata dalle anomalie riguardanti lo svolgimento del rapporto contrattuale tra la Regione (socio committente) e la società.

Flegrea Lavoro spa

DATA DI COSTITUZIONE: 02.04.2001

AZIONISTI: ITALIA LAVORO S.P.A. 49%, COMUNE DI BACOLI (NA) 51%

CAPITALE SOCIALE: EURO 1.300.000

PATRIMONIO NETTO 08: EURO 897.424

ATTIVITÀ: gestione parcheggi, igiene urbana, gestione specchi d'acqua e gestione lampade votive

Italia Lavoro S.p.A. ha provveduto a più riprese a sollecitare il Comune di Bacoli ad attivare le necessarie procedure di gara per l'individuazione dei soggetti affidatari dei servizi attualmente assegnati alla società, comprendendo l'acquisto della partecipazione azionaria di Italia Lavoro S.p.A..

E' prevista un'assemblea dei soci entro la fine di aprile 2010 per l'approvazione del bilancio 2008, non ancora approvato a causa del mancato riconoscimento degli extra costi relativi al 2008 e 2009 per circa 1,15 milioni di euro. Questione, questa, che rappresenta una delle principali criticità.

Il Comune di Bacoli ha chiesto la costituzione di una Commissione paritetica con il compito di accertare l'entità dei crediti vantati dalla società.

Di fronte all'inerzia degli amministratori e dell'organo di controllo, nonostante vari solleciti, Italia Lavoro ha avanzato istanza al Tribunale di Napoli affinché accerti il verificarsi di una causa di scioglimento della società con decreto, procedendo alla nomina dei liquidatori ed alla definizione dei criteri di liquidazione.

Sial servizi spa

DATA DI COSTITUZIONE: 29.12.2003

AZIONISTI: ITALIA LAVORO S.P.A. 49%, A.R.S.S.A. (oggi REGIONE CALABRIA) 51%

CAPITALE SOCIALE: EURO 500.000

PATRIMONIO NETTO 08: EURO 547.037

ATTIVITÀ: realizzazione e gestione, nell'ambito della Regione Calabria, del sistema operativo dell'anagrafe animali, realizzazione di sistemi innovativi e tecnologicamente avanzati in materia di identificazione e registrazione degli animali finalizzati alla tutela della salute pubblica.

La messa in liquidazione della Società da parte del Presidente è stata revocata il 16 marzo 2010 con delibera regionale 414/2010 che ha previsto l'affidamento di servizi alla società. Ciò nonostante, ad oggi, non è stato dato seguito al previsto affidamento di servizi, per cui persiste lo stato di criticità.

Trapani Servizi spa

DATA DI COSTITUZIONE: 24.07.2000

AZIONISTI: ITALIA LAVORO 49%, COMUNE DI TRAPANI 51%

CAPITALE SOCIALE: EURO 413.120

PATRIMONIO NETTO 08: EURO 2.300.378

ATTIVITÀ: pulizia dei plessi scolastici, della pulizia cittadina, della raccolta dei rifiuti solidi urbani, nei servizi connessi alla gestione di un impianto di trattamento rifiuti con relativa discarica, di lavori di diserbatura, pulizia spiagge, nonché nell'espletamento di servizi diversi d'interesse del Comune.

La cessione della Trapani Servizi S.p.A. è oggetto parte criticità e di contenzioso legale.

Sono state poste in essere le trattative con il Comune di Trapani ed è stata avanzata un'ipotesi transattiva nella quale è stata proposta l'acquisizione da parte del Comune della partecipazione detenuta da Italia Lavoro per un corrispettivo fissato in complessivi €. 700.000,00 (settecentomila/00), da corrispondersi quanto ad €. 50.000 all'atto di sottoscrizione del contratto preliminare, quanto ai restanti €. 650.000 contestualmente alla stipula del contratto definitivo.

Queste trattative non hanno avuto seguito in assenza di certezze circa la regolare copertura finanziaria da parte del Comune, nonché per l'assenza dei necessari atti deliberativi.

Nelle more la Società continua a registrare un costante peggioramento con la conseguenza che il valore del patrimonio netto si è ulteriormente deteriorato rispetto a quello individuato al 30/10/2009.

4. Società cedute o in portafoglio con contenziosi legali in essere

Nell'ambito delle problematiche riferite alla gestione delle società partecipate, Italia Lavoro ha intrapreso le seguenti azioni legali:

Bari Multiservizi s.p.a.

Corte di Appello di Bari - sez. civ. - r.g. 1018/2006



Italia Lavoro s.p.a./Comune di Bari

27 aprile 2010 - udienza di precisazione delle conclusioni

Oggetto: Determinazione del prezzo della partecipazione azionaria

Il contenzioso in commento trae origine da un'arbitraria interpretazione dei patti parasociali operata dal Comune di Bari. Ai sensi dell'art. 5 dei patti, Italia Lavoro aveva semplicemente il compito di collaborare con il Comune per la predisposizione del bando. Il Comune di Bari, cui spettava per il disposto dei patti parasociali l'obbligo di indire la gara, nulla ha mai fatto sino all'inizio del 2003, malgrado l'approssimarsi della scadenza del termine di legge e i numerosi solleciti di Italia Lavoro. Solo il 17 marzo 2003 il Comune ha trasmesso una bozza di avviso di gara e lettera di invito, oltre una bozza di delega di Italia Lavoro al Comune per la conduzione del procedimento "in riferimento agli artt. 4 e 5 degli accordi". A tal fine è stata nominata una commissione aggiudicatrice con un membro designato da ciascuna parte e un terzo membro di designazione congiunta ed è stato dato regolare corso alla gara pubblica.

In data 11 settembre 2003 Italia Lavoro ha proceduto alla pubblicazione del bando di gara al fine di cedere la propria partecipazione azionaria nella Bari Multiservizi s.p.a.

La gara è stata provvisoriamente aggiudicata alle imprese riunite in cordata e precisamente: Ge.Fi. s.p.a., La Lucentezza s.p.a. e STI s.p.a. al prezzo di euro 911.400,00.

Nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 6 dello Statuto della Società - che prevede, nel caso di trasferimento delle azioni da parte di Italia Lavoro, il diritto di prelazione in favore dell'altro socio - in data 1 ottobre 2004 è stato comunicato al Comune di Bari l'intenzione di concludere il trasferimento della partecipazione alle condizioni ed al prezzo offerte dalla "cordata" risultata aggiudicataria (denuntiatio).

Nelle more del procedimento di gara il Comune di Bari, con deliberazione consiliare n. 3 del 12 gennaio 2004 ha deliberato di prendere atto del decorso del termine quinquennale di legge per la cessione della partecipazione di Italia Lavoro (che sarebbe scaduto il 14/12/2003) e di voler esercitare il "diritto di prelazione" per l'acquisto di dette quote intendendo "revocata" la procedura di gara in corso.

Italia Lavoro ha replicato a tale determinazione deducendo la correttezza del proprio operato, l'infondatezza dell'interpretazione data dal Comune alla legge ed al patto parasociale evidenziando nel contempo la necessità di proseguire le operazioni di gara.

Il 20 ottobre 2004 il Comune di Bari ha notificato ad Italia Lavoro s.p.a. il ricorso ex art. 670 c.p.c. e 23 del D. Lgs. 5/2003 presentato al Tribunale Civile di Bari. Si tratta di un ricorso cautelare ante causa con cui il Comune di Bari, nelle more dell'instaurazione del giudizio di merito, ha richiesto "il sequestro giudiziario di tutti i titoli azionari nominativi intestati ad Italia Lavoro s.p.a." (49% della partecipazione azionaria). Avverso detto provvedimento Italia Lavoro ha proposto reclamo al Collegio. Successivamente in data 20 dicembre 2004 Comune di Bari ha notificato ad Italia Lavoro l'atto di citazione ex D. Lgs. N. 5/2003 instaurando il giudizio di merito.

Il Presidente del Tribunale ha rinviato la causa auspicando il raggiungimento di un accordo transattivo. Si è dunque instaurata una trattativa tra le parti concretatasi nella controproposta del Comune di Bari (deliberazione di G.M. n. 270/2005), sostanziata nei seguenti termini:



“Procedere alla regolarizzazione del trasferimento dei titoli sequestrati dietro pagamento del prezzo di cui al patto di opzione pari ad euro 671.175,70 secondo la stima operata da questa A.C., rimettendo all'esito del giudizio di merito la questione della spettanza ad Italia Lavoro del maggior prezzo dato dalla differenza tra la somma valutata dal Comune di Bari, pari ad euro 671.175,70 e la somma di euro 911.400,00 quale prezzo offerto dalle imprese riunite in cordata GEFI che si sono aggiudicate la gara espletata dalla stessa Italia Lavoro s.p.a. per la cessione delle proprie quote”.

A seguito dell'accordo transattivo raggiunto con il Comune di Bari, il giorno 25 luglio 2005 si è provveduto alla vendita della partecipazione azionaria (49%) detenuta dalla nostra società in Bari Multiservizi s.p.a.

In detta sede Italia Lavoro ed il Comune di Bari hanno firmato l'istanza di rinuncia agli atti di giudizio relativo al sequestro dei titoli azionari della Bari Multiservizi. L'istanza è stata depositata presso il Tribunale di Bari. A fronte della cessione dei titoli azionari il Comune ha pagato un prezzo di € 671.175,70 a mezzo di n. 14 assegni circolari.

All'udienza del 10 ottobre 2005 il Tribunale ha dichiarato estinto il giudizio cautelare e congiuntamente ha dichiarato inefficace il sequestro delle azioni autorizzandone la cancellazione con revoca del custode. Come previsto dagli accordi è proseguito il giudizio inerente il merito della causa all'esito del quale il Comune si è impegnato a corrispondere o meno la differenza (€ 240.224,5) tra il prezzo già corrisposto ed il prezzo di aggiudicazione della gara.

In data 20 gennaio 2006 il Tribunale di Bari ha depositato la sentenza n. 155/06 con cui è stata accolta la domanda del Comune e rigettata la domanda riconvenzionale della Italia Lavoro.

Italia Lavoro ha appellato la decisione in commento innanzi la Corte di Appello di Bari. Il prossimo 27 aprile 2010 si terrà l'udienza per la precisazione delle conclusioni nel giudizio di appello.

Multiservizi Lepini s.r.l.

Corte di Appello Di Roma - sez.civ. - r.g. 1723/2006

Italia Lavoro s.p.a./Comune di Priverno

7 maggio 2010 - udienza per la precisazione delle conclusioni

Oggetto: Acquisizione da parte del comune di Priverno del pacchetto azionario di maggioranza della Multiservizi Lepini

Al termine della procedura di evidenza pubblica per la cessione della partecipazione azionaria detenuta dalla Italia Lavoro s.p.a. nella Lepini Multiservizi s.p.a., il socio di maggioranza, Comune di Priverno - come previsto dai patti parasociali - ha esercitato il diritto di prelazione assumendo l'obbligo di acquistare la partecipazione azionaria in commento al prezzo di aggiudicazione pari ad euro 225.032,50. Tuttavia, l'Ente Pubblico si è reso inadempiente rispetto all'obbligazione assunta.

Con sentenza n. 2306/05 il Tribunale di Latina ha accolto il ricorso presentato da Italia Lavoro ed ha condannato il Comune di Priverno al pagamento in favore della società della somma di euro 225.032,50, oltre interessi legali, quale prezzo di vendita delle azioni della Multiservizi Lepini s.p.a..

La sentenza ha carattere esecutivo, pertanto, in assenza di una volontà del Comune di adempiere spontaneamente all'ordine del giudice, la Società ha provveduto ad attivare le procedure esecutive.

La BCC Privernate ha dichiarato che l'Ente Pubblico non ha disponibilità sul proprio conto presso il



Tesoriere e che, al contrario, il Tesoriere effettua in favore del Comune delle anticipazioni.

A causa dell'esito negativo del pignoramento tentato presso la Banca Tesoriere, il 28 ottobre 2008 la Italia Lavoro s.p.a. ha avviato la procedura per la dichiarazione di dissesto finanziario del Comune di Priverno ai sensi degli artt. 244 e 247 D. lgs. 18/08/00 n. 267. L'esito della procedura ha avuto esito negativo.

Avverso la sentenza del Tribunale il Comune ha proposto appello. L'udienza per la precisazione delle conclusioni nel giudizio di appello si terrà il 7 maggio 2010.

GeoEco s.c.p.a.

Tribunale di Santa Maria Capua a Vetere - sez. civ. - r.g. 3010/2007

Italia Lavoro s.p.a./Consorzio Geo Eco s.c.p.a.

Oggetto: Azione di risarcimento danni per responsabilità contrattuale e/o extracontrattuale

Sentenza di rigetto

Sin dall'inizio della propria attività la GeoEco Servizi s.p.a. ha incontrato difficoltà operative, con ripercussioni economiche e finanziarie, dovute all'inadempimento del socio committente Consorzio CE2 S.p.a. che non ha provveduto ad affidare tutti i servizi pattuiti nel piano di fattibilità posto a base della costituzione della società. In data 23/02/05, si è tenuta l'Assemblea dei soci della GeoEco Servizi S.p.A. in cui si è deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione della società.

Il 02/12/05 il Consiglio di Amministrazione del Consorzio ha deliberato l'acquisto della quota di azioni detenute da Italia Lavoro al loro valore nominale pari a circa 227 mila euro.

Tuttavia, il Consorzio è rimasto inadempiente rispetto agli accordi raggiunti

Dalla condotta del Consorzio è derivato un grave danno ad Italia Lavoro S.p.a. atteso che, da un lato non avendo adempiuto alle obbligazioni assunte circa il conferimento dei servizi alla GeoEco Servizi la stessa è andata in progressiva perdita, con conseguente depauperamento del patrimonio aziendale al quale è seguito lo scioglimento della società; dall'altro, rendendosi ulteriormente inadempiente per avere ritardato l'esercizio della prelazione, si è praticamente verificato l'azzeramento del valore della partecipazione di Italia Lavoro rendendola praticamente inalienabile.

Italia Lavoro ha promosso un giudizio con rito societario contro il Consorzio Geo Eco s.p.a. in liquidazione, volto a far accertare e dichiarare la responsabilità contrattuale/extracontrattuale del Consorzio Intercomunale CE 2 S.p.a., con conseguente condanna del Consorzio al risarcimento dei danni quantificati in € 227.000,00.

Il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere ha emesso la Sentenza n. 2560/08 disponendo il rigetto della domanda di Italia Lavoro e la conseguente condanna al pagamento delle spese di lite.

Trapani Servizi s.p.a.

Tribunale di Trapani - sez. civ. - r.g. 1063/2007

Italia Lavoro s.p.a./Comune di Trapani



Oggetto: Azione inadempimento patti parasociali

Sentenza di rigetto

Ricorso in appello – Corte di Appello di Palermo

Con lettera del 24 giugno 2005 (prot. n. 04577), è stata rappresentata al Comune di Trapani l'imminente scadenza del quinquennio entro il quale Italia Lavoro s.p.a. avrebbe dovuto cedere, per legge, la propria partecipazione, invitandolo, qualora interessato, a manifestare la volontà di acquisire direttamente la partecipazione azionaria di Italia Lavoro. A seguito di una fitta corrispondenza con il Comune è emersa, tuttavia, la difficoltà di perseguire questa strada. Pertanto, si è provveduto alla predisposizione del bando di gara che dopo essere stato trasmesso per la condivisione al Comune di Trapani, è stato pubblicato il 31 marzo 2005. La procedura di gara non è andata a buon fine. Di tutte le operazioni di gara Italia Lavoro S.p.a. ha provveduto a tenere edotti sia la società partecipata, Trapani Servizi S.p.a., che il Comune di Trapani stesso.

Conseguentemente, in virtù del disposto di cui all'art. 3.3 dei patti parasociali, Italia Lavoro S.p.a. chiedeva al Comune di Trapani di predisporre gli adempimenti necessari per l'acquisto della partecipazione de qua. Il Comune di Trapani non ha adempiuto alle obbligazioni assunte, pertanto la Italia Lavoro s.p.a. ha promosso un giudizio volto all'accertamento e alla dichiarazione dell'obbligo a contrarre del Comune di Trapani rispetto all'acquisto della partecipazione azionaria di Italia Lavoro s.p.a.. nella Trapani Servizi s.p.a. e, conseguentemente, alla condanna del Comune di Trapani a versare ad Italia Lavoro s.p.a. la somma di € 1.315.342,70 (euro unmilione trecentoquindici milatrecentoquarantadue/70), pari al valore della partecipazione in relazione al valore netto patrimoniale risultante dall'ultimo bilancio approvato e certificato della Trapani Multiservizi S.p.a. al 31/12/2005.

Il Tribunale di Trapani ha emesso la sentenza n. 194/2009 disponendo il rigetto della domanda di Italia Lavoro. Avverso tale decisione Italia Lavoro ha proposto appello.

S.M. Multiservizi di Ravanusa s.p.a.

Tribunale di Agrigento - sez. civ. - r.g. 3878/07

Italia Lavoro s.p.a./Comune di Ravanusa

Oggetto: Azione risarcimento danni per responsabilità contrattuale e/o extracontrattuale

Sentenza di rigetto

La Italia Lavoro s.p.a. ed il Comune di Ravanusa hanno costituito il 27 Settembre del 1999 la S.M. Società Multiservizi, società per azioni a prevalente partecipazione pubblica locale ai sensi della Legge 29 Marzo 1995 n. 95.

Nel piano tecnico tenuto dai soci alla base del contratto sociale, si prevedeva che la Società potesse sviluppare un fatturato annuo di 656.933,00 euro, dando occupazione a 41 unità lavorative. Di fatto, la società non ha mai iniziato la propria attività, senza assumere alcuna unità di personale, atteso che il Comune di Ravanusa non ha mai provveduto ad affidare i servizi previsti nel piano di impresa, contrariamente a quanto prescritto nello statuto e nei Patti Parasociali concordati e sottoscritti tra le parti il 27/09/1999. In virtù del perdurante inadempimento del Comune di Ravanusa rispetto alle obbligazioni



assunte, al fine di non aggravare ulteriormente la situazione, relativamente al progressivo depauperamento del patrimonio sociale, i soci hanno deciso di porre la società in liquidazione.

A seguito dei questi eventi, imputabili alla condotta del Comune di Ravanusa in violazione sia del contratto sociale che dei patti parasociali, Italia Lavoro ha subito un danno di euro 56.279,80 (cinquantaseimiladuecentosettantanove/80), pari alle spese vive sofferte per la costituzione della predetta società che tuttavia, non ha mai operato per i motivi dianzi detti.

Il giudizio promosso dalla Italia Lavoro s.p.a. avverso il Comune di Ravanusa è volto all'accertamento e alla dichiarazione di responsabilità contrattuale/extracontrattuale del Comune di Ravanusa, con conseguente condanna al risarcimento dei danni quantificati in euro 56.279,80 (cinquantaseimiladuecentosettantanove/80). L'azione promossa da Italia lavoro è stata rigettata con sentenza dal Tribunale di Agrigento.

Palermo Multiservizi

Tribunale di Palermo - sez. civ. - r.g. 13474/2006

Italia Lavoro s.p.a./Provincia Regionale di Palermo

Oggetto: Azione risarcimento danni per responsabilità contrattuale e/o extracontrattuale liquidazione e cancellazione soc. Palermo Multiservizi s.p.a.

Sentenza di rigetto

La Italia Lavoro s.p.a. ed la Provincia Regionale di Palermo hanno costituito il 27 maggio del 2002 la Multiservizi Palermo s.p.a., società per azioni a prevalente partecipazione pubblica locale avente ad oggetto l'erogazione e la gestione di servizi pubblici alla collettività locale e contemporaneamente l'inserimento nel mercato del lavoro di lavoratori socialmente utili.

Malgrado fossero state esaurite con successo tutte le fasi propedeutiche all'inizio delle attività, la società di fatto non ha mai iniziato ad operare atteso che la Provincia Regionale di Palermo ha ritenuto opportuno, sfruttando le possibilità messe a disposizione dalla legge finanziaria del 2002, assumere tutti gli LSU in carico presso le sue strutture con contratto a tempo indeterminato part-time (16 ore lavorative settimanali). Ciò ha fatto sì che la Multiservizi fosse privata della forza lavoro destinatale e, pertanto, i soci dopo due esercizi consecutivi chiusi in perdita, hanno deciso di porre la società in liquidazione il 21 giugno 2004.

A seguito di questi eventi imputabili alla condotta della Provincia Regionale di Palermo in violazione sia del contratto sociale che dei patti parasociali, Italia Lavoro ha subito un danno di euro 143.461,24 pari alle spese vive sofferte dalla stessa per la costituzione della società che, per i motivi dianzi detti, non ha mai operato. Pertanto, Italia Lavoro ha promosso un giudizio innanzi al Tribunale di Palermo dalla Italia Lavoro s.p.a. contro la Provincia Regionale di Palermo al fine di accertare e dichiarare la responsabilità contrattuale e / o extracontrattuale della Provincia Regionale di Palermo con conseguente condanna al risarcimento del danno quantificato in euro 143.461,24.

L'azione promossa da Italia lavoro è stata rigettata con sentenza dal Tribunale di Palermo.

5. Altre società



Consorzio Pro.Mo. scarl

DATA DI COSTITUZIONE: 31.10.2000

AZIONISTI: ITALIA LAVORO S.P.A. 12%, ALTRI AZIONISTI 88%

CAPITALE SOCIALE: EURO 96.900

PATRIMONIO NETTO 09: EURO 111.255

ATTIVITÀ: rilevamento e mappatura dei fabbricati ed immobili, monitoraggio dello stato di conservazione delle infrastrutture ferroviarie, studi e progettazioni opere civili, monitoraggio ambientale e progettazione di intervento di risanamento acustico.

A marzo 2010 Italia Lavoro S.p.A. ha manifestato formalmente l'esercizio del diritto di recesso ai sensi dell'art. 13 dello statuto sociale.

Patto Territoriale dell'Agro s.p.a.

DATA DI COSTITUZIONE: 28. 07.1998

AZIONISTI: ITALIA LAVORO S.P.A. 2,38%, ALTRI AZIONISTI 97,62%

CAPITALE SOCIALE: EURO 1.132.688

PATRIMONIO NETTO 09 EURO 1.106.057

ATTIVITÀ: produzione di progetti di sviluppo territoriale sostenibile dal punto di vista sociale, economico, culturale ed ambientale, da sottoporre ai decisori politico-istituzionali.

Italia Lavoro S.p.A più volte ha manifestato in assemblea intenzione a cedere la propria partecipazione azionaria. L'assemblea ha preso atto di tale dichiarazione, riservando di valutare successivamente tale volontà.

